

## ***La riemersione post-bellica***



Con la caduta del Fascismo, la fine del conflitto mondiale e la venuta in Italia degli Alleati (molti erano i Massoni fra gli ufficiali inglesi e americani, particolarmente fra questi ultimi), risorse la Massoneria italiana. Le Logge si moltiplicavano con il procedere dell'evacuazione dal nostro suolo delle truppe tedesche, ma i venti anni di sospensione dell'attività massonica avevano lasciato le loro conseguenze.

Sorsero, in maniera disorganizzata, diverse Famiglie, ognuna delle quali si attribuì la legittima continuità delle due grandi Obbedienze esistenti prima del Fascismo: quella di Piazza del Gesù e quella di Palazzo Giustiniani. Occorsero diversi anni perché l'intricata situazione massonica si districasse, non senza sacrifici ed attraverso non poche difficoltà.

Nonostante i vari tentativi di superare le precedenti divisioni, nel nuovo clima di ricostruzione nazionale, si tornò alla ricostituzione di due filoni, quello di discendenza dalla Massoneria di "Palazzo Giustiniani" – il "Grande Oriente d'Italia" – e quello di discendenza dalla Massoneria di "Piazza del Gesù". Le due Obbedienze massoniche italiane, oltre che nella denominazione, mantennero anche nella sostanza la differente visione massonica che aveva generato la scissione del 1908.

Ci si limita a seguire le vicende storiche del filone di discendenza di Piazza del Gesù. Per esso, certamente più ambito per la sua regolarità scozzese e per i precedenti riconoscimenti internazionali, la situazione fu particolarmente complessa.

Fin dal 1944 Raoul Palermi riprese la carica di Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro, che era stato costretto a lasciare nel 1925, e si ricostituì il Supremo Consiglio, con i membri ancora viventi di quello soppresso dal Fascismo.

Questo Supremo Consiglio, nel gennaio del 1946, elesse Pietro di Giunta nella carica di Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro, affidando al Palermi, ormai di tarda età, la carica onoraria.

Subito arrivò il riconoscimento internazionale, infatti nel 1948 la Conferenza dei Sovrani Gran Commendatori, riunitasi a L'Avana, stabilì la legittimità di detto Supremo Consiglio, per quanto riguarda il Rito, e della Gran Loggia Nazionale (che poi assunse la denominazione di Serenissima Gran Loggia degli Antichi Liberi Accettati Muratori) per quanto riguarda l'Ordine.